

Manuale uso e manutenzione

Freni elettromagnetici di sicurezza a pressione di molle

FMP - FMPR - ECO - ECOR - R - IP65 - Comp - Front

Dichiarazione di conformità:

Il prodotto è stato progettato e sviluppato in conformità alle seguenti direttive UE applicabili.

Il certificato di conformità viene rilasciato su richiesta.

L'integrazione del prodotto, da parte del costruttore delle macchine o dei sistemi, richiede l'osservanza delle disposizioni delle direttive UE applicabili.

Elenco delle direttive e delle norme rispettate:

Direttive:

2004/108/CE Direttiva compatibilità elettromagnetica (EMC)

Norme:

DIN VDE 0580 Apparecchiature elettromagnetiche e componenti, norme generali

NFC 79300 Apparecchiature Elettriche Industriali. Apparecchiature elettromagnetiche per le applicazioni meccaniche. Requisiti.

Contenuto

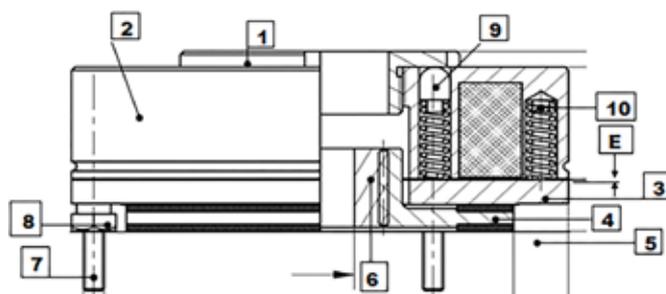
- 1 Principio di funzionamento
- 2 Precauzione e limitazioni d'uso
 - 2.1 Limitazioni d'uso
 - 2.2 Precauzioni e misure di sicurezza
- 3 Installazione
 - 3.1 Trasporto ed immagazzinamento
 - 3.2 Cura
 - 3.3 Installazione
- 4 Manutenzione
 - 4.1 Regolazione del traferro quota "E"
 - 4.2 Regolazione della coppia di esercizio
- 5 Serie di problemi ed eliminazione difetti

1 Principio di funzionamento

I prodotti appartenenti alla serie FMP/FMPR/ECO/ECOR/IP65FMP/R sono freni di sicurezza elettromagnetici a pressione di molle che intervengono in mancanza di corrente nel circuito, ai quali i freni stessi sono collegati; in questa situazione le molle interne (elicoidali) spingono il piattello contro il "ferodo" (disco freno) il quale trasmette la coppia frenante all'organo esterno (albero), collegato tramite mozzo scanalato.

La condizione di "NON Operatività" (STAND-BY) dei freni di cui sopra è ottenuta tramite la forza magnetica della bobina, alimentata dal circuito elettrico in corrente continua, che attira il piattello verso il corpo del freno vincendo la forza esercitata dalle molle interne.

Schema 1



1	Ghiera	6	Mozzo
2	Corpo	7	Vite di bloccaggio
3	Piattello	8	Vite di regolazione
4	Ferodo	9	Spingi molla
5	Flangia (opzionale)	10	Molla



Designazione del simbolo e azioni che potrebbero danneggiare il freno



Designazione del simbolo e azioni che potrebbero essere pericolose per la sicurezza personale

2 Precauzioni e limitazioni d'uso

2.1 Limitazioni d'uso



Questo freno è stato realizzato per lavorare in condizioni asciutte.



Il materiale di frizione non deve entrare in contatto con nessun tipo di olio, grasso o polvere abrasiva.



Se eccede la massima velocità di rotazione, la garanzia non ha valore.



Il cliente deve fare attenzione a non modificare l'air gap regolato in fabbrica. Questo per garantire che il freno possa aprirsi regolarmente.



Questo freno è stato realizzato per lavorare in un ambiente con temperatura di max di 40° (classe di protezione 155°C). La massima temperatura in uso continuo è 100°C.

2.2 Precauzioni e misure di sicurezza



Durante la manutenzione, assicurarsi che la macchina sia bloccata dal freno inattivo, e che non ci sia un'avviamento accidentale. Tutti gli interventi devono essere eseguiti da personale qualificato, in possesso di questo manuale.



Modifiche fatte al freno senza l'autorizzazione della Teleco freni srl, e l'utilizzo non conforme alle specifiche dichiarate dalla Teleco freni srl, avranno il risultato di invalidare la garanzia e Teleco freni srl non sarà più responsabile in nessun modo riguardo alla conformità.

3 Installazione

3.1 Trasporto ed immagazzinamento



Questo materiale si consegna in un imballaggio che garantisce la conservazione del prodotto durante il trasporto terrestre. In caso di domanda specifica (trasporto aereo o via nave, magazzinaggio a lungo termine, ...) rivolgersi ai nostri uffici.

3.2 Cura



Evitare colpi al freno in modo tale da non danneggiare le prestazioni.



Mai sollevare il freno dai cavi elettrici.

3.3 Installazione

Riferimento Schema 1

- Inserire prima il mozzo (part. 6) e di seguito il ferodo (part. 4) sull'albero.
- Bloccare il freno sul motore o sulla flangia (part. 5) con le viti di bloccaggio (part. 7) regolando la coppia di serraggio (.... Nm - vedi catalogo) delle stesse mediante una chiave dinamometrica.
- Verificare con uno spessimetro la correttezza della quota "E" in corrispondenza delle viti di regolazione.

4 Manutenzione

4.1 Regolazione traferro quota "E"

Riferimento Schema 1



Controllare il traferro ad ogni intervento di manutenzione.

- Svitare di un giro le viti di bloccaggio (part. 7) ed intervenire sulla vite di regolazione (part. 8): ruotandola in un senso la quota "E" aumenta, nell'altro senso diminuisce.
- Serrare la vite di bloccaggio e controllare la quota "E" con uno spessimetro.
- Ripetere l'operazione in corrispondenza di tutte le viti di regolazione.

4.2 Regolazione della coppia di esercizio

Riferimento Schema 1

- Bloccare il freno sul motore o sulla flangia (part. 5) con le viti di bloccaggio (part. 7) regolando la coppia di serraggio (.... Nm - vedi catalogo) delle stesse mediante una chiave dinamometrica.
- Inserire il mozzo (part. 6) e verificare con una chiave dinamometrica la resistenza al trascinarsi
- Per regolare la coppia necessaria utilizzare la ghiera (part. 1).

5 Serie di problemi ed eliminazione difetti

Difetto	Causa	Rimedio
Il freno non sblocca	Corrente interrotta	Ricollegare all'alimentazione
	Traferro troppo grande	Ri-regolare il traferro (punto 4.1)
	Disco consumato	Cambiare disco e regolare il traferro
	Bobina danneggiata	Sostituire il freno
	Airgap troppo piccolo	Ri-regolare il traferro (punto 4.1)
Il freno non frena	Tensione presente	Controllare l'alimentazione
	Grasso sul disco frizione	Cambiare il disco e regolare il traferro